

ATENEI E RICERCA

Rosolen a Udine: sui fondi non faremo disparità

UDINE. «Non c'è e non c'è mai stata alcuna intenzione di privilegiare un ateneo a discapito di un altro, ma solo di valorizzare l'offerta esistente per far emergere le eccellenze di ciascun territorio anche e soprattutto a livello internazionale». All'indomani del via libera del Coreco (Comitato regionale di coordinamento) all'istituzione del Fondo unico per le università, esteso anche ai conservatori di musica, l'assessore regionale, Alessia Rosolen, in visita nel capoluogo friulano dove ha incontrato i vertici del conservatorio Tomadini, della Confindustria Udine e del consorzio Friuli innovazione, ha sgomberato il campo da possibili fraintendimenti. Perché, ha ribadito, l'autonomia dei singoli atenei non verrà meno.

«Il Fondo unico previsto dalla legge 32/2005 finanzia la didattica, la ricerca e anche l'edilizia. Sarà gestito dagli atenei che individueranno i criteri di riparto» ha sottolineato l'assessore, convinta che il nuovo Fondo «fungerà da volano per il Fondo di finanziamento ordinario» uscito decurtato dalla manovra estiva del Governo. E dal Fondo unico si passerà



L'assessore Rosolen durante l'incontro con il presidente degli industriali udinesi Luci

alla creazione della Fondazione di partecipazione che, secondo le intenzioni della Regione, sarà riconosciuta a livello nazionale e garantirà un supporto alla didattica e alla ricerca dei due atenei. Secondo le prime indiscrezioni, ol-

tre alle università faranno parte della Fondazione anche la Regione, i consorzi universitari e le imprese private. «Dobbiamo incentivare – ha ribadito la Rosolen – la collaborazione fra le università della regione e trovare, dove possibile, proficui momenti di sintesi».

L'assessore, insomma, ha voluto tranquillizzare soprattutto l'anima autonomista del Friuli che si è schierata al fianco dell'ateneo udinese sottofinanziato per 12 milioni di euro.

Lunedì la questione sarà analizzata anche dal consiglio comunale di Udine dove sono già state presentate diverse mozioni a sostegno dell'università friulana. I consiglieri Marco Piva (Udc), e Alberto Bertossi (Cittadini), domani, nella riunione dei capigruppo, proporranno di farle confluire in un unico documento trasversale che ribadisca il valore dell'ateneo udinese voluto dalla gente. (g.p.)